

D'Amo coi bersaniani? «Unire il centrosinistra mi interessa»

Il leader di Cittàcomune nega di essere al lavoro su una o più liste con i fuoriusciti dal Pd. E però «se la mia esperienza può servire...»

Gustavo Roccella
gustavo.roccella@liberta.it

PIACENZA

● Insieme al Pd in una coalizione di centrosinistra che sostenga lo stesso candidato sindaco o in corsa solitaria rinviando eventuali appontamenti al ballottaggio? È la domanda che si pongono gli scissionisti del Pd in chiave elezioni comunali. La risposta dipende da come si scioglieranno i prossimi nodi. A partire dal nome del candidato sindaco del Pd: se sarà quel Carlo Marini su cui spinge la maggioranza renziana del partito e che già prima della scissione pareva tutt'altro che in grado di convincere la minoranza, diventa difficile immaginare che Francesco Cacciatori e i bersaniani possano schierarsi fin dal primo turno a fianco del Pd.

In ogni caso la necessità che principalmente quanti hanno aderito a Democratici e Progressisti devono affrontare è la messa in campo di una lista. Cercando magari convergenze con spezzoni di sinistra rimasti senza riferimenti e in cerca di approdi, o con componenti di società civile disposte a spendersi in questa area.

In tale ottica va inquadrata l'indiscrezione che in queste ore sta circolando: il coinvolgimento di Gianni D'Amo in un cantiere politico con gli scissionisti del Pd. Il diretto interessato, consigliere

comunale dal 2002 al 2012, eletto con i Ds per poi fondare la lista Cittàcomune di cui è il leader tuttora che si connota come movimento culturale, ha risposto così, interpellato ieri da "Libertà". Senza confermare, anzi negando, e però dando l'impressione che ci sia del vero nelle indiscrezioni: «Sono molto occupato in Cittàcomune, certamente non sono mai stato renziano, mi sembra una situazione molto complicata, forse bisognerebbe cercare degli elementi di unità, a costituenti del centrosinistra, a quello sì che lavorerei». «Alle prossime amministrative c'è

un bel problema come a livello nazionale ed europeo, certamente io non sono impegnato come sono stato nel 2007 e 2012, nel senso che il tentativo di fare una lista civica politica non è andato come mi sarei aspettato, poi il disordine oggi mi sembra tale che dei problemi li pongo, un problema di ricomporre il centrosinistra c'è, come pure di riavvicinare i cittadini alla politica, di non affidarsi all'uomo solo al comando». «Se sono impegnato a fare una lista o delle liste? In questo momento no, con Cacciatori ci sentiamo, per normale cordialità e anche interesse

SABATO PRESENTAZIONE CON ROBERTO FIORE

L'avvocato Solari corre per Forza Nuova E' il primo candidato sindaco in campo

● Forza Nuova a Piacenza ha un candidato a sindaco per le comunali. È l'avvocato penalista Emanuele Solari, classe 1969, lo presenterà sabato il segretario nazionale del movimento, Roberto Fiore alla ex circoscrizione 3 di via Martiri della Resistenza. «Lavoro ai giovani e disoccupazione, sovranità nazionale, immigrazione, ecologia, più sicurezza nel cosiddetto quartiere Roma», questi i punti principali del programma di Solari: «Riteniamo che offrire lavoro ai giovani con uno stipendio di 450 euro al mese sia una nuova forma di schiavitù. Il lavoro

deve avere una dignità e significa che il lavoratore deve avere un salario che gli consenta di vivere e non di sopravvivere. Per quanto riguarda la questione dell'immigrazione oggi vediamo una grave ingiustizia sociale che punta alla sostituzione delle popolazioni europee con persone di altri paesi, veri e propri sradicati, sfruttati come manodopera a basso costo. Noi vogliamo che queste persone siano messe in condizioni di vivere dignitosamente nei loro paesi d'origine, e non in Italia e in Europa in condizioni di semischiavitù, e con l'aggravante

politico reciproco, ma come mi sento con Paolo Dosi e con altri», si schermisce D'Amo: «Se la mia persona o la mia esperienza possono servire a ricomporre un campo di discussione e di azione che una volta si chiamava centrosinistra credo che sarò disponibile, ma non potrei andare più in là».

«Penso di avere acquistato nel tempo la capacità di parlare con molte anime, se serve questo allora vediamo», è il ragionamento, «per il resto ho tanti impegni, ci vorrebbe uno scatto di pensiero sulla città da parte di tutti e forse potrebbe venire un aiuto dalla periferia al centro, nel senso che in questa tornata amministrativa potrebbero nascere nelle città esperienze di condivisione che aiutino a ritrovare strade che a Roma paiono perdute».



Emanuele Solari, 48 anni

di portare via il lavoro alla nostra gente. Chiediamo inoltre, una maggiore attenzione all'ecologia. Piacenza è una città inquinata, noi vogliamo più alberi e più parchi e una maggiore attenzione al parco autobus che ha motori obsoleti, e inquinanti. Per via Roma chiediamo un presidio fisso, anche con un camper delle forze dell'ordine, in modo da offrire maggiore sicurezza agli abitanti». **E.M.**

Mangiarotti ricorre: il posto da dirigente comunale mi spetta

Nuova puntata al Tar del contenzioso sul concorso per la guida dell'ufficio Risorse

PIACENZA

● Chiede l'assunzione a Palazzo Mercanti, Massimo Mangiarotti, per questo ha depositato al Tar l'ennesimo ricorso contro il Comune. Non ha tregua la guerra legale del dirigente del municipio di Broni (attualmente risulta a disposizione dell'ente, ma senza incarico in pianta organica) che da anni partecipa a concorsi indetti da Palazzo Mercanti senza superarli. Il caso più controverso è stata la selezione che a fine 2012 mise in palio la carica di responsabile della direzione operativa Risorse del Comune. Se la aggiudicò Giuseppe Morsia, senza però averne i requisiti secondo Mangiarotti che ne ha fatto derivare un contenzioso giunto al Consiglio di Stato (Cds). Il quale lo scorso dicembre ha accolto la tesi di Mangiarotti confermando il precedente pronunciamento del Tar di Parma che disponeva l'assunzione del ricorrente e il risarcimento del danno consistente nel pagamento della differenza tra lo stipendio che avrebbe percepito a Piacenza e la sua busta paga a Broni.

Il Comune di Piacenza ha contestato il verdetto del Cds impugnandolo non in Cassazione, terzo e ultimo grado di giudizio, bensì appellandosi allo stesso Cds. Cosa possibile utilizzando lo strumento del ricorso per revocazione: il Comune ritiene cioè che il Cds non abbia esaminato o preso nella do-



Palazzo Mercanti, sede Comune

vuta considerazione alcuni elementi sostanziali. Nelle more del ricorso per revocazione, Palazzo Mercanti ritiene che l'esecutività della sentenza del Cds sia sospesa.

Tutto all'opposto Mangiarotti, che chiede al Tar quello che si chiama giudizio di ottemperanza, cioè che ordini al Comune di dare seguito all'assunzione. Per questo ha impugnato anche l'atto con cui Palazzo Mercanti la direzione Risorse, dopo le dimissioni di Morsia a fine 2016, l'ha affidata al segretario generale dell'ente Vincenzo Filippini.

Restano divergenti, dunque, le posizioni delle parti, come distante è un accordo sul risarcimento: Mangiarotti risulta averlo quantificato in circa 250mila euro, il Comune intorno ai 160mila.

La giunta ieri ha deliberato di difendere l'operato del Comune pure in questa ultima causa legale. Via libera nella seduta anche alle tariffe dei servizi a domanda individuale che sostanzialmente rimangono invariate. **G.R.**

Case popolari, trasversali i plausi per l'agente accertatore

Passa in commissione il nuovo regolamento d'uso Minoranze polemiche

PIACENZA

● «Questo regolamento contiene norme troppo specifiche». «Lode al dettaglio, solo così si può mettere in sicurezza l'agente accertatore». Minoranza e maggioranza, in commissione consiliare, battibeccano sulle modifiche al regolamento d'uso degli alloggi Erp, le case popolari.

Il regolamento, come spiegato dall'assessore Stefano Cugini, «introduce la figura dell'agente accertatore deputata a verificare il rispetto delle regole e sanzionare le infrazioni». Sono elencate tutte le possibili violazioni della convivenza civile a cui corrisponde una scala di gravità e le relative sanzioni. «Normare significa individuare il più in cui rientra anche il meno,

Elencate le violazioni della convivenza e relative sanzioni

Nel mirino dell'opposizione il dettaglio normativo



Seduta congiunta delle commissioni consiliari 1 e 3 FOTO LUNINI

non si può specificare in modo così dettagliato - ha detto Marco Tassi (Pdl) - o si rischia di avere problemi davanti ad un giudice». Paolo Garetti (Sveglia) ha invece fatto notare: «Un elenco così analitico delle effrazioni potrebbe avere l'effetto contrario, le persone trovano escamotage».

Seondo Barbara Tarquini e Mirta Quagliaroli (M5s), «avere negli alloggi delle sostanze esplosive che possono danneggiare l'incolumità delle persone deve passare da "grave" a "gravissimo"». Lucia Girometta (Fi) si è detta molto contenta per la figura dell'agente accertatore, «una figura indispensabile, in via Neve e quartiere Ciano ho visto cose disastrose e mi è stato se-

gnalato uno strano via vai». Giovanni Botti (Pdl) ha detto: «E' giusto che l'agente sia della polizia municipale, ma ricordiamoci che abbiamo un corpo che non rispetta numericamente gli standard regionali». Lucia Rocchi (Moderati) e in seconda battuta Rino Curtoni (Pd) hanno detto: «E' importante che questo regolamento sia conosciuto dagli inquilini e tradotto in più lingue». Giovanni Castagnetti (Piacentini per Dosi): «Il regolamento mette in risalto, prima ancora delle sanzioni, gli aspetti della convivenza civile». Le modifiche sono passate nonostante il voto contrario di M5s e Sinistra per Piacenza e l'astensione del centrodestra.

Nicoletta Novara

INFORMAZIONI dalle AZIENDE

A CURA DELLA CONCESSIONARIA PER INFORMAZIONI
ALTRIMEDIA 0523-384811

SCEGLIERE BIO: BUONO PER L'UOMO E PER LA TERRA

Sempre più persone sentono l'esigenza di portare in tavola prodotti sicuri e di qualità per assicurare benessere a se stessi e ai propri cari. Prodotti coltivati nel rispetto della terra, della natura e dell'ambiente.

Scegliere biologico significa compiere una scelta verso prodotti in grado di garantire rispetto per il lavoro degli agricoltori e per la loro passione nel preservare la fertilità della terra. Significa quindi scegliere in modo consapevole, pensando anche all'importanza del gusto, dei sapori e dei profumi tradizionali da servire in tavola tutti i giorni. Ma non solo: significa pensare al benessere dell'agricoltura, allo sviluppo di un'economia equilibrata condivisa da agricoltori e consumatori e ultimo, ma non meno importante, significa prestare attenzione al benessere dell'uomo.

Gli affezionati al bio e tutti i consumatori possono trovare da NaturaSi un punto di riferimento che offre prodotti biologici certificati e naturali tra i quali anche referenze adatte a chi segue un regime alimentare vegano, prodotti privi di glutine e alimenti per chi soffre delle più frequenti

intolleranze alimentari, ma anche tutto ciò che serve alla cura e alla crescita dei più piccoli.

All'interno del punto vendita NaturaSi sono numerose le occasioni per sentirsi parte di un sistema che pone al centro l'agricoltura e gli agricoltori, lungo un percorso che parte dall'area ortofrutta - con prodotti che esprimono al meglio la relazione diretta tra l'uomo e la terra - per arrivare alla zona dedicata al food confezionato - con prodotti da forno dolci e salati, pasta, riso, cereali - e all'erboristeria - luogo nel quale scoprire i migliori prodotti per nutrire la propria pelle e per prendersi cura in modo naturale del proprio corpo -

sino a raggiungere l'enoteca dedicata ai vini bio, lo spazio libri e il punto promozioni, dove trovare centinaia di prodotti in offerta.

Per avvicinarsi al bio e per sperimentare il suo valore il negozio NaturaSi di Piacenza aspetta tutti per il "GRAN COMPLEANNO": per festeggiare insieme dal 4 all'11 marzo viene offerto uno sconto del 10% su tutta la spesa.

«Per dirti che il nostro bio è per tutti. Anche per te»

Per informazioni: www.naturasi.it Segui NaturaSi: [facebook.com/naturasi.italia](https://www.facebook.com/naturasi.italia)

